



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

## DELIBERAZIONE N. 5/44 DEL 29.01.2025

---

**Oggetto:**           **Aggiornamento dei criteri per l'assegnazione alle associazioni sportive dilettantistiche (A.S.D.) o società sportive senza scopo di lucro di compendi di proprietà regionale destinati all'attività sportiva.**

L'Assessore degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica premette che la Regione Autonoma della Sardegna è proprietaria di diversi terreni e fabbricati, destinati da anni ad attività ludico-sportive, attualmente gestiti da associazioni sportive dilettantistiche o società sportive senza scopo di lucro.

L'Assessore sottolinea che molti impianti sportivi richiedono significativi interventi di ammodernamento e di valorizzazione e che, per poter ottenere gli appositi finanziamenti e contribuzioni, attraverso il credito sportivo e/o altre leggi di settore, è necessario per le associazioni e società beneficiarie garantire continuità nell'uso del bene, attraverso una durata adeguata dei titoli di assegnazione. A questo proposito, diversi sodalizi sportivi hanno presentato progetti di riqualificazione e manutenzione straordinaria degli impianti presso gli uffici regionali competenti, per i quali la durata del titolo deve essere compatibile con i tempi di ammortamento dei già menzionati finanziamenti e contribuzioni.

L'Assessore ricorda che, con la deliberazione n. 45/7 del 11.9.2018, la Giunta regionale ha stabilito che gli immobili destinati ad attività sportive possono essere concessi ad associazioni sportive dilettantistiche e società sportive senza scopo di lucro per un massimo di trent'anni, a un canone agevolato proporzionato agli investimenti da realizzare. La durata effettiva e il canone devono, infatti, essere definiti in base agli interventi di valorizzazione e manutenzione straordinaria che l'assegnatario si impegna a realizzare.

L'Assessore elenca i criteri di preferenza adottati con la deliberazione già menzionata:

- a)    entità e tipologia dell'investimento, con attenzione all'impatto sull'accessibilità dell'impianto e sulle finalità sociali delle associazioni;
- b)    radicamento nel territorio, misurato dagli anni di presenza e dalle attività svolte;
- c)    costituzione da almeno dieci anni;
- d)    presenza di un settore giovanile certificato per l'avviamento allo sport degli under 18;
- e)    svolgimento di attività con finalità sociali e di prevenzione delle devianze.
- f)    in caso di domande concorrenti per impianti già in uso, a parità di punteggio, viene privilegiata



l'associazione sportiva dilettantistica o la società sportiva già in possesso del bene, a condizione che sia in regola con il contratto e i pagamenti.

Considerato quanto esposto, occorre prendere atto che, in alcuni casi, per impedimenti amministrativi o ritardi burocratici, le associazioni e società sportive hanno proseguito l'occupazione dei beni oltre la scadenza del titolo di assegnazione senza che l'Amministrazione regionale abbia contestato l'occupazione. Alcune di queste associazioni e società occupano, attualmente, il bene regionale pacificamente, senza valido titolo, continuando a corrispondere regolarmente l'indennità di occupazione senza problemi giuridici rilevanti che esponano il detentore all'immediata revoca dell'assegnazione.

L'Assessore evidenzia che queste posizioni sono meritevoli di tutela.

In situazioni di fatto consolidate, l'Amministrazione può adottare criteri di favore per soggetti che detengano pacificamente il bene pubblico da lungo tempo, in assenza di un titolo formale, ma senza contestazioni, con regolare corresponsione di indennità di occupazione e nel rispetto dell'interesse pubblico. Tale posizione è, infatti, giustificata dal principio di continuità amministrativa e di tutela dell'affidamento legittimo maturato dall'occupante.

Pertanto, l'Assessore evidenzia che è nell'interesse dell'Amministrazione regionale mantenere la continuità dell'uso dei beni e favorire la regolarizzazione delle situazioni occupative che, pur prive di titolo formale, non hanno causato pregiudizio all'interesse pubblico.

In questo contesto, l'Assessore degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica propone di procedere all'aggiornamento dei criteri di assegnazione, approvati con la sopra richiamata deliberazione della Giunta regionale n. 45/7 del 11.9.2018, tenendo conto delle necessità del territorio e della tutela del tessuto sociale legato allo sviluppo delle attività sportive, come strumento di crescita sociale e prevenzione delle devianze.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale degli Enti Locali e Finanze sulla proposta in esame

## **DELIBERA**

- di dare atto che le locazioni o concessioni per l'utilizzo di terreni e fabbricati destinati all'attività



- sportiva sono assegnate, mediante procedura ad evidenza pubblica, in favore di associazioni sportive dilettantistiche (A.S.D.) o società sportive senza scopo di lucro, che risultino in possesso dei requisiti previsti dalla deliberazione della Giunta regionale n. 45/7 del 11.9.2018 e secondo i criteri indicati nella stessa;
- di modificare la deliberazione Giunta regionale n. 45/7 del 11.9.2018, aggiungendo nella parte dispositiva, dopo il periodo "di privilegiare l'assegnazione, nell'ipotesi di domande concorrenti per compendi già in uso, ove il punteggio finale conseguito dell'offerta presentata da chi già fruisce dell'immobile risulti, sulla base dei criteri di cui sopra, il medesimo di quello di altro sodalizio partecipante alla gara, in favore della ASD o società sportiva che già detiene il bene regionale, a condizione che la stessa abbia un regolare contratto di locazione o concessione e che sia in regola coi pagamenti dei canoni dovuti", i seguenti punti:
    - 1) di estendere la preferenza prevista per il locatario o concessionario uscente anche a coloro che, pur essendo privi di titolo giuridico valido in quanto decaduto, abbiano proseguito pacificamente l'occupazione dell'immobile, con il regolare pagamento dell'indennità di occupazione e senza contestazioni da parte dell'Amministrazione;
    - 2) di stabilire che la suddetta preferenza è consentita, previo accertamento della regolarità dei pagamenti e del rispetto delle condizioni di utilizzo del bene, della conformità urbanistica, edilizia e catastale delle opere e dei manufatti ivi realizzati, nonché della compatibilità con le finalità di valorizzazione e ammodernamento dell'immobile;
  - di dare atto che la Direzione generale degli Enti Locali e Finanze procederà ad una ricognizione degli immobili regionali destinati o destinabili ad attività sportive e all'avvio delle relative procedure di gara secondo i criteri aggiornati. Saranno garantiti i principi di trasparenza, imparzialità e pubblicità in ogni fase del procedimento amministrativo;
  - di dare mandato, altresì, alla Direzione generale degli Enti Locali e Finanze, attraverso il Servizio competente, di predisporre ogni atto utile alla conclusione del procedimento conseguente alla presente deliberazione.

**Il Direttore Generale**

Giovanni Deiana

**La Presidente**

Alessandra Todde



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 5/44  
DEL 29.01.2025